



FONDAZIONE ADRIANO BERNAREGGI

Progetto

I COLORI DEL RISPETTO

Un laboratorio artistico per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo

Soggetto proponente

FONDAZIONE A. BERNAREGGI in collaborazione con RETE PROVINCIALE PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBER BULLISMO

Contesto di intervento

Scuole secondarie di primo grado

Target

Alunni delle classi I, II e III

Tematica

Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo attraverso l'arte

“Da un punto di vista psicologico il concetto di creatività sta ad indicare ogni azione conseguente un lavoro psichico di ricerca e riflessione tendente a modificare la nostra vita, la nostra visione di noi stessi e del mondo, le nostre relazioni, il nostro lavoro e più in generale il nostro atteggiamento psicologico globale.”
(Codarci, 2013)

La creatività è fondamentale per lo sviluppo dei ragazzi, poiché permette di accedere alle parti più profonde dell'essere e può avviare processi capaci di dare significato alla realtà secondo prospettive nuove e inaspettate. L'arte, quindi, non è solo un mezzo di espressione, ma anche un potente strumento di scoperta, che ci permette di esplorare sia il mondo esterno che quello interno, oltre che un potente strumento di rivelazione, mettendo in luce aspetti della realtà che altrimenti rimarrebbero nascosti.

Il progetto include attività pensate per stimolare l'attenzione verso l'utilizzo che oggi viene fatto delle immagini e delle parole, non solo per dare sfogo ad una rielaborazione creativa di alcuni contenuti ma anche per stimolare un personale attivismo, in cui l'opera diventa strumento di resistenza pacifica contro le varie forme di violenza, incluso il cyberbullismo.



FONDAZIONE ADRIANO BERNAREGGI

Finalità

"L'artista è qui per disturbare la pace. Egli deve scuotere la gente dal loro letargo, farli rendere conto di cosa significa essere vivi e forzarli a confrontarsi con le realtà dure del mondo. La creatività non è solo un'espressione personale è un grido contro l'ingiustizia e un richiamo alla verità."
(Baldwin, 1962)

L'arte, in tutte le sue molteplici espressioni, può essere uno strumento prezioso ed una via per stimolare riflessione e confronto, al fine di assumere e promuovere un atteggiamento positivo e propositivo, contrastando atteggiamenti prevaricatori e violenti, contribuendo con forza alla costruzione di un gruppo rispettoso, coeso e accogliente.

Le attività mirano a sensibilizzare ragazzi e ragazze sul frequente utilizzo di parole e immagini in rete per molestare, minacciare o imbarazzare un'altra persona, facendo affermazioni che spesso non si avrebbe il coraggio di sostenere a faccia a faccia. Mirano, inoltre, a far emergere quale può essere il potere positivo delle immagini e il potenziale che ciascuno ha tra le mani per mettere fine a quel tunnel di violenza "visiva" in cui sempre più spesso ci si sente intrappolati.

L'arte, in questo contesto, diventa un mezzo per il coinvolgimento personale e sociale, permettendo ai giovani di esprimersi, confrontarsi e trovare strategie per contrastare un fenomeno sempre più diffuso. Attraverso le loro creazioni artistiche, i ragazzi dimostrano in maniera positiva la loro esistenza e le loro idee, nell'attenzione e nel rispetto delle identità altrui.

Obiettivi

- Educare alla consapevolezza digitale;
- promuovere l'empatia e la comprensione;
- potenziare le abilità pratiche nella creazione e composizione delle immagini;
- incoraggiare l'espressione creativa per esprimersi con linguaggi alternativi
- sviluppare il pensiero critico, in particolare sulle conseguenze delle loro azioni e sulle dinamiche del cyberbullismo;
- sviluppare conoscenze e competenze artistiche e incoraggiarne l'utilizzo per esprimere idee e concetti;
- favorire l'ascolto e la collaborazione tra pari per creare un ambiente di supporto e rispetto reciproco.

Modalità di intervento

Si prevede 1 incontro da 2 ore e 30 minuti, proposto ad un singolo gruppo classe. Per contestualizzare l'intervento con la proposta formativa della scuola è opportuno prevedere uno o più momenti di rilettura di quanto fatto o di prosecuzione del lavoro avviato. Ai docenti verranno lasciati alcuni suggerimenti in merito.

L'incontro verterà su una riflessione intorno al potere delle immagini e delle parole, per educare ad utilizzarle al meglio. Parole e immagini, da sole o combinate fra loro, sono, infatti, gli ingredienti principali della comunicazione umana: nel mondo digitale queste fluiscono rapidamente e sono spesso usate con leggerezza, ignorando il peso e le ripercussioni che possono avere nella vita reale delle



FONDAZIONE ADRIANO BERNAREGGI

persone. Riflettere sulle immagini e sulle parole, in contesti reali e virtuali, e sugli effetti che producono risulta particolarmente significativo per maturare una maggiore sensibilità nel loro utilizzo e nei modi di gestire la comunicazione e il conflitto con gli altri.

Attività, metodologie e strumenti

L'intervento propone un'esperienza laboratoriale, attiva, che prevede l'utilizzo di diversi materiali di natura artistica (video, immagini fotografiche, riproduzioni di opere d'arte...) per stimolare una riflessione personale e di gruppo sul tema delle emozioni.

Il laboratorio si propone come uno spazio di attività protetto caratterizzato da un clima di ascolto, di fiducia e di libera espressione.

L'attività prenderà avvio con un'introduzione sull'utilizzo di parole e immagini in rete sottolineando alcune tematiche legate al cyberbullismo sicuramente già affrontate (web reputation, fake news, hate speech...). Un piccolo gioco porterà alla scelta di alcune immagini che attraggono o respingono per dimostrare l'effetto che queste possono avere su ciascuno e per osservare l'associazione ad esse di alcune parole può far assumere significati o sfumature di significato diversi.

Compreso qual è il grande potere che hanno immagini e parole, ancor di più al giorno d'oggi, verranno consegnati alla classe 4 punti su cui riflettere, introdotti grazie ad alcuni video girati dal rapper Rocco Hunt (per parole o_stili):

- Si è ciò che si comunica
- Le parole e le immagini danno forma al pensiero
- Le parole e le immagini sono un ponte
- Le parole e le immagini hanno conseguenze

Sarà quindi introdotto il tema del manifesto, collegandosi anche al lavoro fatto tramite video dal rapper: un'immagine forte e poche parole efficaci per trasmettere un messaggio chiaro e attirare l'attenzione su un tema ritenuto importante. Oltre a significati pubblicitari, i poster artistici hanno assunto un ruolo specifico nella riappropriazione dello spazio pubblico per promuovere riflessioni collettive su temi politici e sociali. Una forma artistica per esprimersi e assumere una posizione, contrastando l'indifferenza e scatenando una riflessione comune.

Seguendo queste suggestioni ai ragazzi verrà assegnata casualmente una parola, dal carattere negativo, che dovranno trasformare in positivo creando una metafora visiva e un piccolo slogan composti in un poster. Colore, immagini e parole saranno gli elementi per la creazione di un manifesto legato a temi e situazioni che accompagnano l'amicizia, l'aiuto reciproco, l'inclusione.

Una piccola performance finale darà l'occasione a ciascuno di "metterci la faccia" leggendo il proprio slogan, considerabile come un ulteriore punto del manifesto collettivo.

In itinere ma soprattutto in conclusione, l'operatore didattico aiuterà a rileggere quanto emerso dal lavoro fatto, nell'ottica di un'educazione al contrasto del fenomeno del bullismo: comprendere come utilizzare parole e immagini in maniera non violenta e superare tutti quegli atteggiamenti di indifferenza, omertà, paura e inazione che legittimano passivamente i comportamenti del bullo e dei suoi seguaci.



FONDAZIONE ADRIANO BERNAREGGI

Professionalità, materiali e spazi impiegati

Gli incontri saranno svolti da un operatore didattico della Fondazione A. Bernareggi.
Tutti i materiali necessari allo svolgimento dell'attività saranno portati dall'operatore.
Sarà possibile svolgere l'incontro nell'aula solitamente usata dalla classe. Necessario sarà poter utilizzare la LIM o altra strumentazione di video proiezione.

Contatti referente progetto per Fondazione Bernareggi

Dott.ssa Laura De Vecchi

Tel. 035 278.154

Email: scuole@fondazionebernareggi.it

URL: <http://www.fondazionebernareggi.it>

Bergamo, 04 novembre 2024

A handwritten signature in black ink, which appears to read "don Davide Rota Conti". The signature is fluid and cursive.

don Davide Rota Conti
Direttore Museo A. Bernareggi